**9 - CLIMATE, FAITH AND HOPE: FAITH TRADITIONS TOGETHER FOR A COMMON FUTURE (2014)**

*Thirty leaders from various faith and religious traditions gathered at the Interfaith Summit on Climate Change in New York, during the Climate Week on 21-22 September 2014, just before the UN Climate Summit, signed the statement and handed it to the UN General Secretariat.*

**As representatives from different faith and religious traditions**, **we stand together to express deep concern for the consequences of climate change on the earth and its people, all entrusted, as our faiths reveal, to our common care**. **Climate change is indeed a threat to life, a precious gift we have received and that we need to care for.** We acknowledge the overwhelming scientific evidence that climate change is human-induced and that, without global and inclusive action towards mitigation and unless fully addressing its fundamental causes, its impacts will continue to grow in intensity and frequency. At the same time, we are ready to dialogue with those who remain skeptical. In our communities and thanks to the media, we see the manifestations of climate change everywhere. From our brothers and sisters around the world, we hear about its effects on people and nature. **We recognize that these effects disproportionally affect the lives, livelihoods and rights of poorer, marginalized and therefore most vulnerable populations, including indigenous peoples.** When those who have done the least to cause 42 Religions for Climate Justice climate change are the ones hardest hit, it becomes an issue of injustice. Equitable solutions are urgently needed. **We recognize that climate change stands today as a major obstacle to the eradication of poverty. Severe weather events exacerbate hunger, cause economic insecurity, force displacement and prevent sustainable development. The climate crisis is about the survival of humanity on planet earth, and action must reflect these facts with urgency.** **Therefore, as faith leaders, we commit ourselves to the promotion of disaster risk reduction, adaptation, low carbon development, climate change education, curbing our own consumption patterns and reducing our use of fossil fuels.** **Based on our spiritual beliefs and our hope for the future, we commit to stimulating consciences and encouraging our peers and communities to consider such measures with urgency. We share the conviction that the threats of climate change cannot be curbed effectively by a single State alone but only by the enhanced cooperation of the community of States, based on principles of mutual trust, fairness and equity, precaution, intergenerational justice and common but differentiated responsibilities and capabilities.** We urge the rich to support the poor and the vulnerable significantly and everywhere, especially in Least Developed Countries, Small Island States and SubSaharan Africa. Significant support would include generous financial resources, capacity building, technology transfer and other forms of cooperation. **We encourage Heads of State and Ministers attending the Climate Summit to announce pledges for the Green Climate Fund, including commitments to increase them thereafter, to establish new partnerships for climate resilience and low carbon development, and to assure access to renewable energies for all people.** **As people of faith, we call on all governments to express their commitment to limit global warming well below 2° Celsius.** We emphasize that all States share the responsibility to formulate and implement Low Car- Climate, Faith and Hope 43 bon Development Strategies leading to de-carbonization and the complete phase-out of fossil fuels by mid-century. **Consequently we encourage world political and economic leaders to exercise their leadership during the Climate Summit by announcing joint actions** such as important short-term emission cuts, phasing out fossil fuel subsidies, coal caps or coal divestment, forest protection, increased energy efficiency in construction and transportation, and other concrete steps. We further call on all governments to identify medium and longterm adaptation needs and to develop strategies to address them based on country-driven, gender-sensitive and participatory approaches to better manage residual loss and damage due to adverse climate impacts. **Ultimately we request all States to work constructively towards a farreaching global climate agreement in Paris in 2015, building on transparency, adequacy and accountability. The new agreement must be: • ambitious enough to keep temperature from rising well below 2° Celsius; • fair enough to distribute the burden in an equitable way; and • legally binding enough to guarantee that effective national climate policies to curb emissions are well funded and fully implemented.** As religious representatives and citizens in your countries, we hereby commit ourselves to address the climate change threat. **We continue to count on your leadership, and we encourage and expect you to make the right decisions. When difficult decisions need to be taken for the sustainability of the earth and its people, we are ready to stand with you. We pray for you and for all humanity in caring for the earth.**

**New York, 21 September 2014**

**9 - *CLIMA, fede e speranza: tradizioni di fede insieme per un futuro comune (2014)***

*Trenta leader di varie fede e le tradizioni religiose si sono riuniti in occasione del Vertice Interconfessionale sui Cambiamenti Climatici a New York, in occasione della Settimana del Clima del 21-22 settembre 2014, poco prima del vertice sul clima delle Nazioni Unite, hanno firmato la dichiarazione e consegnato al Segretariato generale delle Nazioni Unite*

**Come rappresentanti di diverse fedi e tradizioni religiose, stiamo insieme per esprimere la profonda preoccupazione per le conseguenze dei cambiamenti climatici sulla Terra e la sua popolazione, entrambi affidate, come le nostre fedi rivelano, alle nostre cura comune.** **Il cambiamento climatico è davvero una minaccia per la vita, dono prezioso che abbiamo ricevuto e che dobbiamo curare.** Riconosciamo la schiacciante evidenza scientifica che il cambiamento climatico è causato dall'uomo e che, senza un'azione globale e inclusivo verso la mitigazione e meno affrontare pienamente le sue cause fondamentali, il suo impatto continuerà a crescere in intensità e frequenza. Allo stesso tempo, siamo pronti a dialogare con coloro che rimangono scettici. Nelle nostre comunità e grazie ai media, vediamo le manifestazioni del cambiamento climatico in tutto il mondo. Dai nostri fratelli e sorelle di tutto il mondo, abbiamo sentito parlare dei suoi effetti sulle persone e la natura. **Riconosciamo che questi effetti colpiscono in modo sproporzionato le vite, i mezzi di sussistenza ed i diritti dei più poveri ed emarginati, e quindi le popolazioni più vulnerabili, tra cui quelle indigene.** Quando coloro che hanno fatto il minimo di causare 42 Religioni per la Giustizia Climatica cambiamento climatico sono quelli più colpiti, diventa una questione di ingiustizia. Sono urgentemente necessari soluzioni eque. **Riconosciamo che il cambiamento climatico si presenta oggi come uno dei principali ostacoli all'eliminazione della povertà. Pesanti eventi meteorologici aggravano la fame, provocano insicurezza economica, determinano spostamenti forzati ed impediscono lo sviluppo sostenibile. La crisi climatica riguarda la sopravvivenza dell'umanità sul pianeta Terra, e l'azione deve riflettere questi fatti con urgenza.** **Pertanto, come leader religiosi, ci impegniamo a promuovere la riduzione del rischio di disastri, l'adattamento, lo sviluppo di basse emissioni di carbonio, l’educazione ai cambiamenti, frenando i nostri modelli di consumo e di riducendo il nostro uso di combustibili fossili. Sulla base delle nostre convinzioni spirituali e la nostra speranza per il futuro, ci impegniamo a stimolare le coscienze e ad incoraggiare i nostri colleghi e le comunità a prendere in considerazione urgentemente tali misure.** **Condividiamo la convinzione che le minacce di cambiamento climatico non possono essere frenate in modo efficace da un singolo Stato da solo, ma soltanto dalla cooperazione rafforzata della comunità degli Stati, sulla base di principi di reciproca fiducia, imparzialità ed equità, precauzione, giustizia intergenerazionale e secondo responsabilità e capacità comune, ma differenziate** . Esortiamo i ricchi a sostenere i poveri e i vulnerabili in modo significativo e ovunque, soprattutto nei paesi meno sviluppati, piccoli Stati insulari e subsahariana. Un sostegno significativo includerebbe generose risorse finanziarie, il rafforzamento delle capacità, il trasferimento di tecnologia e di altre forme di cooperazione. **Incoraggiamo i Capi di Stato ed i Ministri presenti al Vertice sul Clima ad annunciare impegni per il Fondo verde per il clima, compresi quello ad incrementarli in seguito, per stabilire nuove partnership per la resilienza climatica e lo sviluppo a basse emissioni, e per garantire l'accesso alle energie rinnovabili a tutte le persone. Come persone di fede, chiediamo a tutti i governi di esprimere il loro impegno a limitare il riscaldamento globale ben al di sotto di 2 ° C.** Sottolineiamo che tutti gli Stati condividono la responsabilità di formulare e attuare bassa Car- Clima, Fede e Speranza 43 Strategie di sviluppo bon leader di de-carbonizzazione e la completa eliminazione dei combustibili fossili entro la metà del secolo. **Di conseguenza esortiamo i leader politici ed economici mondiali ad esercitare la loro leadership nel corso del vertice sul clima, annunciando iniziative congiunte**, quali importanti riduzioni delle emissioni a breve termine, eliminare gradualmente le sovvenzioni fossili combustibili, tappi di carbone o disinvestimento di carbone, la protezione delle foreste, una maggiore efficienza energetica in edilizia e trasporti, e altri passi concreti. Chiediamo inoltre a tutti i governi per individuare le esigenze di adattamento a medio e lungo termine e di sviluppare strategie per affrontarli sulla base di approcci di genere e partecipativi promossi dai paesi di gestire meglio la perdita e danno residuo a causa di impatti climatici avversi. **Infine, chiediamo a tutti gli Stati membri di lavorare in modo costruttivo nella direzione di un accordo globale sul clima di vasta portata a Parigi nel 2015, sulla base della trasparenza, dell'adeguatezza e della responsabilità. Il nuovo accordo deve essere: • abbastanza ambizioso da fare in modo che che la temperatura aumenti ben al di sotto di 2 ° C; • abbastanza giusto da distribuire il carico in modo equo; e • vincolante giuridicamente, abbastanza da garantire che le efficaci politiche climatiche nazionali per ridurre le emissioni siano ben finanziate e pienamente attuate.** Come rappresentanti religiosi e cittadini nei vostri paesi, con la presente impegniamo per affrontare la minaccia del cambiamento climatico. **Noi continuiamo a contare sulla vostra leadership, vi incoraggiamo e ci aspettiamo che voi prendiate le decisioni giuste. Laddove decisioni difficili devono essere assunte per la sostenibilità della Terra e della sua popolazione, noi siamo pronti a stare con voi. Preghiamo per voi e per tutta l'umanità, circa la cura della Terra.**

**New York, 21 Settembre 2014**